



DIREZIONE OPERAZIONI
LORENZO PIRRITANO
 Tel 0564 422611
 Fax 0564 22383

Prot. N. 2858 del 29/01/2014

Consegnata a mano

Spett.le
A.R.P.A.T.
Dipartimento Provinciale di Grosseto

Alla C.A. del Dott. Giancarlo Sbrilli

Oggetto: Protocollo tra ARPAT e Acquedotto del Fiora S.p.A. per il controllo degli scarichi idrici provenienti dagli impianti di depurazione dei reflui urbani della Provincia di Grosseto.

Con la presente si trasmette il Protocollo tra ARPAT e Acquedotto del Fiora S.p.A. per il controllo degli scarichi idrici provenienti dagli impianti di depurazione dei reflui urbani della Provincia di Grosseto, completo di tutte le firme e pervenuto *brevi manu* a questa Azienda in data 28/01/2014.

A disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti,

Il Direttore Operazioni
(Lorenzo Pirritano)

P.R. 30/1/14

A. R. P. A. T.
Dipartimento di Grosseto
(Dr. Fabio Anedda))

Protocollo tra ARPAT Dipartimento di Grosseto e la Società Acquedotto del Fiora S.p.a. Ente Gestore del Sistema Idrico Integrato per il controllo degli scarichi idrici provenienti dagli impianti di depurazione di reflui urbani della Provincia di Grosseto, secondo quanto previsto dall'allegato 5 parte III al D.lgs n°152/2006 e s.m.i.

L'anno duemilaquattordici (2014) addì ventotto (28) del mese di gennaio (01) nella sede del Dipartimento Provinciale ARPAT di Grosseto, posto in Via Fiume n. 35/37, Grosseto

tra

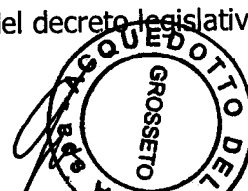
l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (CF/PI 04686190481) con sede in Firenze, Via Porpora 22-24, in seguito denominata "ARPAT", rappresentata dal Responsabile del Dipartimento Provinciale di Grosseto dott. Giancarlo Sbrilli, nato a Piombino il 02/09/1959, visti i poteri conferiti con l'art. 16 comma 4 del Regolamento organizzativo (DGRT n° 796 del 19/09/2011) e l'art. 2 comma 3 della parte dispositiva del Decreto DG di ARPAT n° 136 del 24/07/2012;

e

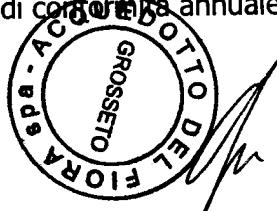
la Società Acquedotto del Fiora S.p.a. (P.I. 00304790538) con sede in Grosseto, Via Mameli 10, rappresentata dal Direttore Operazioni. dott. Lorenzo Pirritano nato a Cortale (CZ) il 24/07/1959, domiciliato per la carica in Via Mameli 10, 58100 Grosseto, nell'espletamento delle competenze attribuite da Procura Speciale Repertorio N.1114, Raccolta N.801.

PREMESSO

1. che la disciplina concernente il trattamento delle acque reflue urbane è regolata dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (di seguito denominato Decreto) che all'art. 128 (Soggetti tenuti al controllo) stabilisce che l'Autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli;
2. che la funzione di autorizzazione e controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane è attribuita all'Amministrazione Provinciale dalla legge regionale n°20/2006 e s.m.i.;
3. che il controllo degli scarichi degli impianti di depurazione che trattano acque reflue urbane deve essere effettuato secondo modalità e criteri di cui al punto 1.1 dell'allegato 5 parte III al Decreto dove si riporta che:
 - il controllo dello scarico deve essere effettuato dall'autorità competente ovvero dal Gestore qualora garantisca un sistema di rilevamento e di trasmissione dati all'autorità di controllo, ritenuto idoneo da quest'ultima, con prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno, secondo lo schema inserito al punto 1.1. all. 5 parte III del Decreto;
 - i Gestori degli impianti devono inoltre assicurare un sufficiente numero di autocontrolli almeno uguale a quello del precedente schema;
 - l'autorità competente per il controllo deve verificare, con frequenze minime previste, il rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 parte III del Decreto;
4. che la Giunta Regionale Toscana nell'allegato 1, capo 3, paragrafo 3.1 del Regolamento n°46/R/2008 e s.m.i. ha emanato direttive per il controllo degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ed in particolare si richiamano alcune definizioni:
All'art. 2 comma
 - c bis) autocontrollo: l'insieme delle verifiche effettuate dal Gestore sullo scarico e sull'ingresso dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, con le frequenze minime previste in attuazione delle disposizioni di cui all'allegato 5 punto 1.1, al decreto legislativo, con lo scopo di monitorare l'efficacia del processo depurativo;
 - d quater) controllo di conformità: l'insieme degli accertamenti eseguiti sullo scarico degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane costituito dai controlli ARPAT e dai controlli delegati, utilizzati per la verifica di conformità alle tabelle 1,2 del decreto legislativo;



- d quinquies) controlli ARPAT: gli accertamenti eseguiti sullo scarico degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane da ARPAT ai fini della verifica di conformità alle tab. 1, 2 e per i restanti parametri della tab. 3, dell'allegato 5 del decreto legislativo e ad altri limiti definiti in sede locale o negli atti autorizzativi;
- d sexties) controlli delegati: l'insieme delle verifiche sullo scarico e sull'ingresso dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, che in attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 5 punto 1.1 del decreto legislativo, sono effettuate dal Gestore, su delega dell'ARPAT, in conformità a quanto previsto nei protocolli di controllo di cui alla lettera p bis)
- p bis) protocolli di controllo: i protocolli che disciplinano l'effettuazione del controllo di conformità e dell'autocontrollo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, sottoscritti da ARPAT e dal Gestore dell'impianto, in attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 5 punto 1.1 al decreto legislativo, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 1 capo 3, punto 3.1 al presente regolamento;
- 5. che la Provincia in sede di autorizzazione fissa in modo univoco il sistema di riferimento per l'attività di controllo dei composti dell'azoto e del fosforo sulla base delle disposizioni attuative dell'art. 21 ter della Legge Regionale 20/2006 e s.m.i.;
- 6. che la società Acquedotto del Fiora S.p.a. è Gestore degli scarichi idrici provenienti dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane oggetto del presente protocollo, a seguito di convenzione sottoscritta in data 28.12.2011 e s.m.i, di cui l'ultima modifica è datata 30.11.2010, tra la suddetta società e AATO n° 6 Ombrone (oggi AIT Conferenza Territoriale n°6);
- 7. che ARPAT, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della LR 30/2009, è istituzionalmente competente allo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche e analitiche finalizzate all'espletamento delle funzioni di controllo in favore degli enti locali, in particolare come previsto dall'art. 3 della L.R. n°20/2006 e s.m.i, relativa a "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
- 8. che il laboratorio ARPAT di Area Vasta Sud è accreditato ACCREDIA per l'esecuzione di prove sulle acque in conformità alla norma ISO-IEC 17025/2005 (Certificato ACCREDIA n° .0492);
- 9. che la Società Acquedotto del Fiora S.p.a. si avvale per le analisi del laboratorio ALPHA Ecologia (ovvero di altro laboratorio di cui Acquedotto del Fiora comunicherà gli estremi), accreditato ISO/IEC 17025:2005 (Certificato ACCREDIA N° 0515) per le prove sulle acque e certificato ISO 9001:2008 (Certificato CSQA N° 5308.) e garantisce un idoneo programma di controllo della qualità dei risultati attraverso l'adesione ad un circuito interlaboratorio di verifica dei risultati individuato e definito dalle parti, che garantisca gli stessi livelli di qualità dei risultati analitici e che risponda ai requisiti qualitativi definiti dalle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010;
- 10. che si rende opportuno concordare un protocollo al fine di attuare un sistema di controlli rispondente ai dettami del D.Lgs. 152/2006, con il coinvolgimento attivo dei Gestori degli impianti di depurazione, in conformità alle direttive in materia di cui all'allegato 1, capo 3, paragrafo 3.1 del Regolamento n° 46/R/2008 e s.m.i.
- 11. che la sottoscrizione del presente protocollo non limita in alcun modo l'attività ispettiva di ARPAT, titolare delle funzioni di controllo, che si riserva di esercitare senza alcuna limitazione nelle forme previste dalla normativa, anche nell'ambito autocontrolli del presente protocollo;
- 12. la sottoscrizione del protocollo per il primo anno di applicazione, indipendentemente dalla data di sottoscrizione, è attivo a partire dal mese di gennaio, ovvero gli autocontrolli già effettuati e trasmessi ad ARPAT, sono considerati controlli delegati;
- 13. In caso di nuova autorizzazione, che decorre da anno in corso, si rende opportuno, in sede di autorizzazione allo scarico, prevedere una fase transitoria che definisca le modalità di applicazione del protocollo e la valutazione di conformità annuale.



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1 - OGGETTO

1. Il presente protocollo regola, nel rispetto della normativa vigente, le modalità di controllo di conformità ed autocontrollo degli scarichi derivanti dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane (di seguito denominati Depuratori) di cui all'**Allegato A** gestiti dalla Società Acquedotto del Fiora S.p.a. (di seguito denominata Gestore).
2. Le modalità di controllo potranno subire variazioni, previo accordo tra le parti, sia in rapporto alle acquisizioni di nuovi elementi di conoscenza emersi nel corso della gestione di questo protocollo, sia in rapporto alla emanazione di nuove norme regionali e/o statali.
3. Il dipartimento ARPAT titolare delle funzioni di controllo, si riserva di esercitarle senza alcuna limitazione, nelle forme previste dalla normativa.

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ

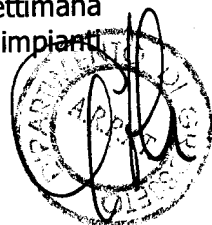
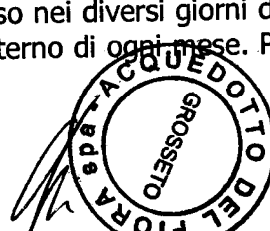
1. Per ogni depuratore è definito tra ARPAT e il Gestore il piano di campionamento annuale comprensivo del numero dei controlli di conformità e del numero di autocontrolli, secondo lo schema di cui all'**Allegato B**. Nello schema sono riportati per ogni impianto soggetto ai controlli, il numero di controlli di conformità previsti a carico del Gestore, il numero di controlli di conformità a carico di ARPAT, il numero minimo di autocontrolli a carico del Gestore, l'indicazione dell'opzione abbattimento o concentrazione per la valutazione di conformità rispetto ai parametri di tabella 1 e 2 dell'allegato 5 parte III del Decreto, l'indicazione dei parametri di tabella 3 dell'allegato 5 parte III del Decreto da controllare, gli estremi dell'atto autorizzativo.
2. La ripartizione dei campionamenti e delle analisi fra ARPAT e Gestore (vedi tabella 1) prevede il numero minimo dei campionamenti previsti per il controllo, con riferimento allo schema di cui all'allegato 5 parte III del Decreto, a carico del Gestore (controlli di conformità delegati) e un numero di campionamenti a carico di ARPAT (controlli di conformità non delegati). Il controllo dei parametri della tabella 3 dell'allegato 5 parte III del Decreto è a totale carico di ARPAT. L'autocontrollo è a totale carico del Gestore.

Tabella 1

tipologia impianto	Controllo parametri tabella 1 e 2 (*) allegato 5 parte III		totale campioni per verifica conformità tab. 1 e 2	Parametri tabella 3 All.5 p.III	Autocontrollo ingresso impianto	Autocontrollo uscita impianto
(a)	(b)	(c)	(d) (c+b)	(e)	(f)	(g)
	N° camp. Gestore	N° camp. ARPAT	N° campioni	N° campioni ARPAT	N° campioni Gestore	N° campioni Gestore
2000-9.999 AE 1°anno	12	1	13	1	12	12
2000-9.999 AE anni successivi	4	1	5	1	4	4
10000-49999 AE	12	3	15	3	12	12
> = 50000 AE	24	6	30	6	24	24

(*) Tab. 2 per gli scarichi che recapitano in area sensibile in percentuali di abbattimento

3. La distribuzione temporale dei campionamenti che costituiscono il programma dei controlli di conformità, deve essere rappresentativa delle condizioni di esercizio dell'impianto, in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche dello stesso nei diversi giorni della settimana nei diversi mesi dell'anno e nelle diverse settimane all'interno di ogni mese. Per gli impianti

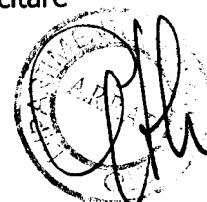
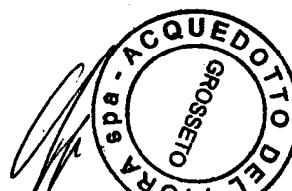


- scaricanti in acque destinate alla balneazione la distribuzione temporale deve tenere conto anche di quanto disposto dall'articolo 19 comma 9 del Regolamento n° 46R/2008 e s.m.i.;
4. Il programma di campionamento dei controlli delegati sarà comunicato anticipatamente dal Gestore ad ARPAT. Ogni variazione deve essere tempestivamente e motivatamente comunicata.
 5. gli impianti con potenzialità superiore ai 15000 AE sono dotati di un campionatore automatico refrigerato fisso delle acque reflue in ingresso ed in uscita dell'impianto di depurazione in grado di prelevare i campioni con modalità idonee (campioni medi ponderati sulle 24 ore) per le verifiche di conformità previste dal Decreto.
 6. Gli impianti di potenzialità inferiore a 15000 AE sono dotati di adeguate postazioni attrezzate idonee all'utilizzo di sistemi di campionamento portatili refrigerati.
 7. ARPAT si riserva il diritto di sigillare e dissigillare il campionatore automatico in occasione dei prelievi presso gli impianti di depurazione e di ritirare proprie aliquote per eseguire le analisi.

ART. 3 - OBBLIGHI DEL GESTORE

Il Gestore si impegna ad eseguire quanto sotto specificato:

1. L'effettuazione dei controlli specificati a proprio carico in **Allegato B**, attraverso prelievi ed analisi condotte con le modalità definite nell'**Allegato C** riguardo ai parametri della tabella 1 e, se lo scarico recapita in aerea sensibile, anche ai parametri della tabella 2 dell'allegato 5 parte III del Decreto;
2. Nel caso di laboratorio accreditato ISO 17025 la trasmissione del certificato di accreditamento ed elenco prove accreditate, nel caso di laboratorio certificato ISO 9001 trasmissione del certificato e altre informazioni relative all'assetto tecnico ed organizzativo come specificato in **Allegato C**;
3. La partecipazione alla procedura di assicurazione della qualità analitica definita in **Allegato C**;
4. L'effettuazione di autocontrolli, in numero minimo pari almeno ai controlli di conformità delegati, dei reflui sia in entrata che in uscita dall'impianto di depurazione per i parametri della tabella 1 e, se lo scarico recapita in aerea sensibile, anche ai parametri della tabella 2 dell'allegato 5 parte III del Decreto.
5. La trasmissione ad ARPAT del calendario annuale o semestrale dei campionamenti di controllo delegato secondo la periodicità indicata all'articolo 2 del presente protocollo, entro un mese dall'avvio del ciclo di campionamento (annuale o semestrale);
6. La comunicazione dei risultati ad ARPAT con le modalità previste dal presente protocollo;
7. Le date di campionamento potranno essere posticipate, con segnalazione preventiva ad ARPAT, in coincidenza di forti e consistenti precipitazioni o in caso di inconvenienti non prevedibili, capaci di determinare anomalie di funzionamento dell'impianto;
8. Nell'ambito delle esigenze e delle casistiche relative alla gestione degli impianti di depurazione, il Gestore dovrà comunicare eventuali interventi di manutenzione programmata almeno una settimana prima della data di campionamento, e in caso di guasti o altri inconvenienti imprevedibili, per vie brevi, non appena gli stessi si verificano.
9. Il Gestore dovrà informare senza ritardo ARPAT dell'attivazione del piano di emergenza di cui all'articolo 2 comma 1 lettera o del Regolamenti 46/R/2008 e s.m.i. contenuto nell'atto autorizzativo;
10. Il Gestore dovrà vincolare contrattualmente al rispetto degli obblighi previsti i soggetti terzi dei quali il Gestore eventualmente si avvalga per l'esecuzione di campionamenti o analisi.
11. Il Gestore riconosce che la sottoscrizione del presente protocollo non limita in alcun modo l'attività ispettiva di ARPAT, titolare delle funzioni di controllo, che si riserva di esercitare



- senza alcuna limitazione nelle forme previste dalla normativa, anche nell'ambito del presente protocollo;
12. L'aggiornamento e invio ad ARPAT degli Allegati A e B, in caso di modifica delle informazioni ivi contenute;
 13. La comunicazione della sospensione del calendario dei campionamenti delegati per l'avvio dei lavori di adeguamento per gli impianti di depurazione autorizzati in via provvisoria ai sensi dell'art.8 della L.R. 28/2010; nonché la successiva ripresa dei campionamenti al termine dei lavori;

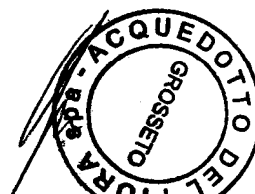
ART. 4 - OBBLIGHI DI ARPAT

ARPAT si impegna ad eseguire quanto sotto specificato:

1. L'effettuazione dei controlli specificati a proprio carico in **Allegato B**, attraverso prelievi ed analisi condotte con le modalità definite nell'**Allegato C** riguardo ai parametri della tabella 1 e, se lo scarico recapita in aerea sensibile, anche ai parametri della tabella 2 dell'allegato 5 parte III del Decreto.
2. L'effettuazione dei controlli specificati a proprio carico, relativamente ai parametri di cui Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto specificati nell'atto di autorizzazione dello scarico o ritenuti più significativi in base alle attività produttive presenti, senza escludere la possibilità di ricercare altri parametri della tabella 3 per motivate esigenze ambientali da riportare nel verbale di campionamento;
3. La comunicazione degli esiti analitici al Gestore nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi di ARPAT.

ART. 5 - VALUTAZIONE DI CONFORMITA'

1. La valutazione di conformità dello scarico, per quanto concerne i parametri della tabella 1 e 2 dell'allegato 5 parte III del Decreto, è effettuata su base annuale (gennaio-dicembre sulla base dei risultati dei controlli di conformità effettuati sui campioni prelevati (colonna "d" tabella 1 art. 2),
2. La valutazione di conformità fa riferimento ai limiti di tabella 1 e 2 dell'allegato 5 del Decreto o, per azoto e fosforo ai contenuti della Delibera regionale di cui all'art. 21 ter comma 3 della LR 20/2006 e s.m.i., o a quanto prescritto nell'atto autorizzativo, come riportato nello schema di cui all'**Allegato B** del presente protocollo, e tiene conto del numero massimo consentito di superamenti indicato nella terza tabella dell'allegato 5 parte III del Decreto;
3. Per la verifica di conformità dei parametri della tabella 1 e 2 dell'allegato 5 parte III del Decreto si considerano i campioni medi composti prelevati nell'arco di 24 ore.
4. Per i parametri BOD₅, COD, solidi sospesi, affinché lo scarico sia considerato conforme, le concentrazioni rilevate nel singolo campione non possono superare i valori riportati nella tabella 1 dell'allegato 5 parte III del Decreto oltre le seguenti percentuali rispettivamente: 100%, 100%, 150%.
5. Per i parametri di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 parte III del Decreto la valutazione di conformità è riferibile ai risultati di ogni singolo prelievo;
6. Ai fini della valutazione di conformità per i parametri delle Tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 parte III del Decreto, il valore del risultato di ogni parametro viene considerato come tale senza l'incertezza riportata nel rapporto di prova.



ART. 6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

1. I risultati dei controlli di conformità effettuati dal Gestore saranno trasmessi per e-mail entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione delle analisi e, entro 30 giorni lavorativi dalla conclusione delle analisi, trasmessi via pec ad ARPAT, con modalità definite all'**Allegato D**;
2. In caso di superamento di limite il Gestore effettuerà senza alcun ritardo la comunicazione per scritto ad ARPAT e alla Provincia unitamente alle motivazioni del superamento ed ai provvedimenti adottati. Il ripristino del buon funzionamento sarà comunicato con le stesse modalità e tempistiche;
3. ARPAT trasmette al Gestore i risultati dei propri controlli entro 30 giorni dalla ricezione del Rapporto di prova da parte del Dipartimento
4. Annualmente ARPAT, entro il mese di marzo, trasmette alla Regione un rapporto sugli esiti dei controlli sugli scarichi di acque reflue urbane eseguiti direttamente e dal Gestore;
5. I risultati dei controlli e degli autocontrolli effettuati dal Gestore devono essere adeguatamente archiviati e tenuti a disposizione di ARPAT per almeno 5 anni.
6. ARPAT si impegna a predisporre uno specifico applicativo WEB, che il Gestore dovrà utilizzare, quando messo a disposizione, per la trasmissione e l'archiviazione dei risultati delle analisi;

ART. 7 - OBBLIGAZIONI RECIPROCHE

1. Le parti si impegnano reciprocamente ad informarsi per iscritto su qualsiasi scostamento da quanto disposto nel presente atto, concordandolo congiuntamente con comunicazioni formali.

ART. 8 - RESPONSABILI

1. Per il dipartimento provinciale ARPAT di GROSSETO il responsabile del procedimento è il dott. Fabio Anedda; per il Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a. il responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Pirritano

ART. 9 - CORRISPONDENZA

Tutta la corrispondenza e le relazioni dovranno essere inviate al Gestore al seguente indirizzo:
Acquedotto del Fiora S.p.a.

Direttore Operazioni

Via Mameli 10 58100 Grosseto

Fax 0564 22383

e-mail certificata protocollo@pec.fiora.it

La corrispondenza inviata ad ARPAT dovrà essere inviata al responsabile del procedimento individuato al precedente articolo ai seguenti recapiti:

ARPAT

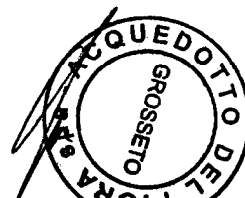
Dipartimento di Grosseto

Via Fiume 35 58100 Grosseto

Grosseto

fax 055.5305611

e-mail certificata arp.at.protocollo@postacert.toscana.it



A large, stylized handwritten signature in black ink.

ART. 10 - DIRITTO DI ACCESSO AI DATI

Le parti autorizzano il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 per il perseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

I risultati delle attività di controllo ricadono sotto la definizione "informazione ambientale detenuta da ARPAT". A tale proposito ARPAT garantisce il diritto di accesso all'informazione ambientale ai sensi del D. Lgs. 195/2005 e sulla base del "Regolamento in materia di procedimento amministrativo e per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali" allegato al Decreto del Direttore generale n°201 del 31/12/2012.

ART. 11 - VALIDITA'

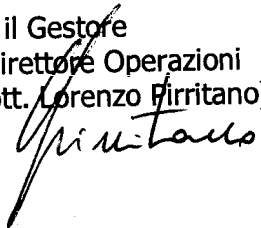
1. Il presente protocollo non ha scadenza e ha validità fino a sua rescissione o sostituzione con altro protocollo;
2. Il protocollo può essere revisionato con accordo fra le parti, su richiesta di modifica o integrazione di una delle parti;
3. Il presente protocollo può cessare la sua validità, quando una delle parti ne richieda in forma esplicita l'annullamento.
4. Il presente protocollo è redatto in duplice originale dei quali uno rimane agli atti del Dipartimento di Grosseto e uno è consegnato alla Società Acquedotto del Fiora S.p.a. Gestore
5. Il presente protocollo è trasmesso alla Provincia di Grosseto e alla Regione Toscana.

ART. 12 - ALLEGATI

Gli allegati di seguito elencati fanno parte integrante del presente atto.

Allegato A	Elenco degli impianti di depurazione
Allegato B	Piano di campionamento annuale
Allegato C	Metodi di campionamento e di analisi e procedura di assicurazione della qualità
Allegato D	Modalità di comunicazione dei risultati

Per il Gestore
Il Direttore Operazioni
(Dott. Lorenzo Pirritano)



Per ARPAT
Il Responsabile del Dipartimento
Provinciale di Grosseto
(Dott. Giancarlo Sprilli)



Allegato A

Elenco degli impianti di depurazione

L'elenco degli impianti è comprensivo delle seguenti informazioni

Denominazione impianto

Provincia

Comune

Ex ATO

Potenzialità autorizzata (AE)

Portata massima di progetto

Corpo recettore

Coordinate geografiche del punto di scarico

Area sensibile SI/NO

Estremi Autorizzazione scarico

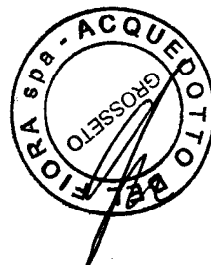
AIA SI/NO

Extraflussi SI/NO

Parametri da controllare

Limiti da rispettare

nota: sugli impianti in elenco vengono effettuati solo i trasporti eseguiti ai sensi dell'art.110 comma 3 lettera c del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.



Allegato C

Metodi di campionamento e di analisi e procedura di assicurazione della qualità

1. Procedura di campionamento

Per la metodologia di campionamento si dovrà fare riferimento ai metodi APAT-IRSA-CNR 29/2003.

Il campionamento verrà effettuato con campionatori automatici refrigerati, o refrigerabili, sequenziali, proporzionali alla portata, ove possibile. Essi saranno programmati per prelevare volumi di acqua nell'arco delle 24 ore.

Di regola il campionamento prenderà avvio non prima delle ore 9.00 e terminerà alla stessa ora del giorno successivo.

ARPAT si riserva il diritto di sigillare il campionatore automatico. In tale caso ARPAT presenzierà al prelievo del campione finale provvedendo a dissigillare il campionatore e a sigillare le aliquote che ritiene di analizzare nel proprio laboratorio.

Il campione da sottoporre ad analisi, rappresentativo dello scarico e derivante dalla miscelazione delle porzioni prelevate nel corso delle 24 ore, sarà trattato conformemente alle modalità di conservazione e stabilizzazione previste dai metodi di analisi per i parametri da analizzare.

Al fine di valutare l'efficienza depurativa nei vari giorni della settimana l'attivazione del campionatore sarà distribuita nei vari giorni della settimana, comunque non oltre il giovedì.

Nei casi di particolari condizioni meteorologiche o altri eventi che determinano alterazioni alla normale funzionalità dell'impianto, previa comunicazione, si conviene di riprogrammare la data di campionamento in base ai tempi necessari al ripristino del normale funzionamento.

2. Metodi di analisi

Parametri da determinare	unità di misura	metodo	VL	Incertezza estesa max accettabile al VL *
BOD 5	mg/L O ₂	APHA Standard methods for Examination of water and waste water ED 21 ST 2005 5210 D APAT-IRSA CNR Man 29 2003 met. 5120 B1 o equivalenti (es. oxitop)	25 mg/L	± 10 mg/L (50%)
COD	mg/L O ₂	ISO 15705:2002	125 mg/L	± 25 mg/L (20%)
Solidi sospesi	mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 met. 2090 B	35 mg/L	± 7 mg/L (20%)
azoto totale	mg/L N	APAT CNR IRSA Man 29 2003 met. 4060 o equivalenti (test in cuvetta, analizzatore in continuo)	10 mg/L	± 2 mg/L (20%)
			15 mg/L	± 3 mg/L
fosforo totale	mg/L P	APAT CNR IRSA Man 29 2003 met. 4060 o equivalenti : analizzatore in continuo , test in cuvetta (Manuale Unichim 201 Guida per l'utilizzo di test in cuvetta nei controlli della qualità delle acque)	1 mg/L	± 0,2 mg/L (20 %)
			2 mg/L	± 0,4 mg/L

* il valore di incertezza massima accettabile indicato è stato verificato da studi di ARPAT elaborando i dati di circuiti interlaboratorio. La stima della incertezza di misura deve essere valutata almeno al valore limite tabellare. Il valore di incertezza massimo accettabile è riportato in tabella

3. Procedure di assicurazione della qualità

Nel caso in cui il laboratorio non sia accreditato ISO 17025:2005 per le prove su acque la qualità dei risultati del Gestore sarà valutata da ARPAT attraverso i seguenti strumenti.

a) Partecipazione a circuiti interlaboratorio

Il laboratorio deve obbligatoriamente partecipare periodicamente a circuiti interlaboratorio organizzati congiuntamente ad ARPAT. I risultati del valore di Z score sono così valutati:

- $Z < 2$: risultato accettabile. In questo caso i valori di scarto tipo di riproducibilità potranno essere utilizzati come valore di incertezza associata al metodo (se inferiori al valore massimo accettabile)
- $2 < Z < 3$: risultato discutibile: in questo caso il laboratorio sarà valutato in base al risultato del circuito successivo come al punto seguente.
- $Z > 3$ o secondo esito consecutivo discutibile : risultato non accettabile : il laboratorio dovrà fornire relazione scritta con evidenza delle azioni messe in atto per riverificare il dato ed i risultati (es. utilizzo di MRC) o partecipazione ad altro circuito entro 3 mesi. Nel caso in cui il laboratorio non ottenga risultati accettabili ($Z > 3$ o $2 < Z < 3$) ARPAT non riterrà validati i dati emessi dal laboratorio ai fini del controllo a partire dalla data dell'ultimo circuito valido. In questo caso il programma di controllo sarà effettuato direttamente da ARPAT.

b) Verifiche in parallelo

A discrezione di ARPAT potranno essere acquisiti campioni in accordo con l'Ente Gestore ai fini di un confronto tra i due laboratori dei risultati analitici. I risultati saranno considerati coerenti tra loro qualora:

- La differenza assoluta tra i due risultati inferiore o uguale al limite di riproducibilità ottenuto dal circuito interlaboratorio la cui concentrazione non differisca $\pm 20\%$ della concentrazione del campione analizzato

$$R \leq t_{SR} 2^{1/2}$$

- La differenza assoluta tra i due risultati inferiore o uguale alla incertezza estesa della differenza calcolata come somma quadratica delle incertezze composte associate alla misura di ciascun laboratorio moltiplicata per un fattore di copertura pari a 2

$$X_1 - X_2 \leq 2 (u_1^2 + u_2^2)^{1/2}$$

Qualora i risultati non risultassero confrontabili verrà ripetuto il controllo. Nel caso di ulteriore non confrontabilità saranno valutate in sede congiunta le azioni da attuare.

Il campione non è rappresentativo ai fini del controllo ufficiale ma unicamente ai fini della validazione del dato analitico.

4. Informazioni inerenti l'assetto organizzativo del laboratorio

- Organizzazione del laboratorio
- Organigramma, addetti e relative funzioni
- Tabella dei Metodi di prelievo e analisi inerenti le prove e documentazione nel caso di utilizzo di metodi interni

- Elenco delle apparecchiature di prelievo e analisi inerenti le prove comprensive di specifiche tecniche
- Facsimile del verbale di campionamento
- Sistemi di assicurazione qualità per i parametri in tabella

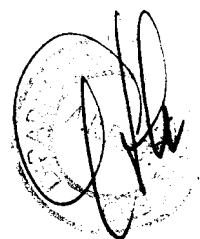
A handwritten signature in black ink, consisting of a series of fluid, connected strokes.A handwritten signature in black ink, enclosed within a faint circular stamp or seal.

ALLEGATO D
Modalità di comunicazione dei risultati

Fac-simile formato di restituzione dell' esito del controllo delegato a carico del Gestore (in formato excel o simile)

Codice Punto Prelievo	Data di prelievo	Parametro	Valore misurato	Unità di misura	Numero del rapporto di prova	Note
		BOD5		mg/l		
		SST		mg/l		
		COD		mg/l		
		Ntot*		mg/l		
		Ptot*		mg/l		
		Portata		mc/die		

*Controllo delegato al Gestore del SII in aree sensibili



(segue Allegato A)

Codice gestore scarico o impianto	Nome Impianto	Prov	Comune	AdB	GB est	GB nord	ab.eq. trattati	Potenzialità massima di progetto 2012	Potenzialità autorizzata
GRODE07	IDL Alberese Rispeccia	GR	GROSSETO	COSTA	1673688	4727786	3500	3500	
GAVDE02	IDL BAGNO DI GAVORRANO	GR	GAVORRANO	COSTA	1653595	4756419	4250	5000	
GRODE08	IDL Braccagni	GR	GROSSETO	COSTA	1667180	4747980	3500	3500	
CDPDE01	IDL CASTIGLIONE DELLA PESCAIA -LE PALUDINE	GR	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	COSTA	1654996	4736965	17800	35000	
CPIDE02	IDL CELLANE	GR	CASTEL DEL PIANO	MONTAGNA	1707380	4751420	2000	2000	
FOLDE01	IDL FOLLONICA - CAMPO CANGINO	GR	FOLLONICA	COSTA	1645604	4753934	40000	104000	
GRODE05	IDL ISTIA D'OMBRONE	GR	GROSSETO	COSTA	1678543	4739100	1500	6000	
GRODE03	IDL MARINA DI GROSSETO	GR	GROSSETO	COSTA	1663154	4731391	14000	25000	
CPIDE04	IDL MARINELLA	GR	CASTEL DEL PIANO	MONTAGNA	1706505	4752466	2000	4500	
MSMDE01	IDL MASSA VECCHIA	GR	MASSA MARITTIMA	COSTA	1653195	4767551	7000	7000	
CPIDE03	IDL MOLINONE	GR	CASTEL DEL PIANO	MONTAGNA	1707430	4752290	2500	4500	
GRODE02	IDL PRINCIPINA A MARE	GR	GROSSETO	COSTA	1664761	4730398	5000	5000	
RSTDE02	IDL RIBOLLA	GR	ROCCASTRADA	COSTA	1666447	4758066	2050	2500	
RSTDE01	IDL ROCCASTRADA CAPOLUOGO	GR	ROCCASTRADA	COSTA	1676760	4762930	2250	3100	
GRODE04	IDL ROSELLE	GR	GROSSETO	COSTA	1675420	4740520	3000	5000	
GRODE01	IDL SAN GIOVANNI - PIANETTO	GR	GROSSETO	COSTA	1671397	4734782	125000	100000	
PITDE03	IDL SAN GIOVANNI - PITIGLIANO	GR	PITIGLIANO	MONTAGNA	1719159	4723336	2160	3000	
SCNDE01	IDL SCANSANO CAPOLUOGO	GR	SCANSANO	MONTAGNA	1691789	4728976	2000	3000	



[Handwritten signature]

Allegato B

Piano di campionamento annuale (controlli di conformità e autocontrolli)

Comune	denominazione impianto	Prot. AE	Autorizzazione n° del	Numero campioni controllo Gestore tab. 1 / 2	Numero campioni controllo ARPAT tab. 1 / 2	N° campioni controllo totali tab. 1 / 2	n° Campioni di autocontrollo Gestore	Numero campioni ARPAT tab. 3	valori limite (conc./abbatt.) tab. 1	valori limite (conc./abbatt.) tab. 2	parametri tab. 3 espliciti nell'atto di autorizzazione e limiti da rispettare	Note
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	IDL CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - LE PADULINE	35.000	44 del 11.01.2010 Richiesta autorizzazione ai sensi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10704 del 31.03.2011	12	3	15	12	3	Abbattimento percentuale – limiti da tabella	---	Fosforo Totale, Tensioattivi totali, Grassi e olii animali /vegetali, Idrocarburi totali, Metalli pesanti come Piombo, mercurio, Cromo totale, Nichel, cadmio, rame e Zinco- limiti da tabella	Limite su E.Coli: 5000 UFC dal 1° Aprile al 30 Settembre, 50.000 UFC per il resto dell'anno
FOLLONICA	IDL CAMPO CANGINO	104.000	1155 del 02.04.2007 Richiesta autorizzazione ai sensi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10700 del 31.03.2011	24	6	30	24	6	Abbattimento percentuale – limiti da tabella	---	Tensioattivi totali Fosforo Totale Grassi e olii animali /vegetali Metalli pesanti (Ferro, Piombo, Arsenico, Cadmio e Cromo) Solventi clorurati	Impianto derubricato a potenzialità massima trattabile di 84.800 con Delibera di Giunta Provinciale n°218 del 22.11.2011 (Atto Conclusivo del procedimento di verifica di Assoggettabilità con esclusione dalla procedura di VIA) Limite di 5.000 UFC sugli E. Coli dal 1° Aprile al 30 Settembre, 50.000 UFC nel resto dell'anno
GROSSETO	IDL SAN GIOVANNI –	100.000	AIA det. Prov. 1334 del 15.04.2009	24	6	30	24	6	Concentrazione- limiti da tabella	---	Cloro residuo Fosforo Totale Tensioattivi totali	Limite di 5.000 UFC sugli E. Coli

	PIANETTO		Revoca AIA det. Prov. 675 del 18.04.2011 Richiesta autorizzazione ai senzi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10708 del 31.03.2011	12	1	13	12	1					Idrocarburi totali Oli e grassi vegetali/animali Metalli pesanti quali Nichel, Piombo, Arsenico, Mercurio, Cadmio	
GROSSETO	IDL PRINCIPINA	5.000	3480 del 10.12.2012	12	1	13	12	1	Concentrazione- limiti da tabella	---		Fosforo Totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Cloro residuo – limiti da tabella	Limite di 5.000 UFC sugli E. Coli	
GROSSETO	IDL MARINA DI GROSSETO	25.000	3478 del 10.10.2012	12	3	15	12	3	Concentrazione- limiti da tabella	---		Fosforo Totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Cloro residuo, Metalli legati alla manutenzione natanti, quali Ferro e Zinco- limiti da tabella	Limite di 5.000 UFC sugli E. Coli	
GROSSETO	IDL ROSELLE	5.000	2312 del 19.06.2008 Richiesta rinnovo prot. Gestore n°21221 del 16.06.2011	12	1	13	12	1	---	---			---	
GROSSETO	IDL BRACCAGNI	3.500	2818 del 30.07.2009 (rilasciata al Comune di Grosseto) Voltura con det. Prov. 1157 del 23.04.2010 Richiesta autorizzazione ai senzi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10710 del 31.03.2011 Comunicazione uscita Piano Stralcio e nuova richiesta rinnovo prot. Gestore	12	1	13	1	1	Abbattimento percentuale- limiti da tabella	---			Limite di 5.000 UFC sugli E. Coli	

[illegible]

IDL CELLANE	GR	CASTEL DEL PIANO	6	2000	2000	Fosso Corniolo	1707380	4751420	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1577 del 08.07.2011	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	Autorizzazione e rilasciata ex L.R. 28/2010 - la potenzialità autorizzata non è riportata in autorizzazione e, mettiamo quella che abbiamo dichiarato noi
IDL MARINELLA	GR	CASTEL DEL PIANO	6	4500	4500	Fosso Ventra	1706505	4752466	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1496 del 23.05.2012	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	Autorizzazione e rilasciata ex L.R. 28/2010 - la potenzialità autorizzata non è riportata in autorizzazione e, mettiamo quella che abbiamo dichiarato noi
IDL MOLINONE	GR	CASTEL DEL PIANO	6	4500	4500	Fosso dei Cani	1707430	4752290	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1497 del 23.05.2012	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	Autorizzazione e rilasciata ex L.R. 28/2010 - la potenzialità autorizzata non è riportata in autorizzazione e, mettiamo quella che abbiamo dichiarato noi
IDL Buriano	GR	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	6	2000	2000	Fosso Venacone	1662390	4745500	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1876 del 29.06.2012	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	Autorizzazione e rilasciata ex L.R. 28/2010 - la potenzialità autorizzata non è riportata in autorizzazione e, mettiamo quella che

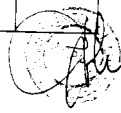
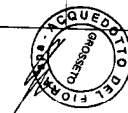


[Handwritten signature]

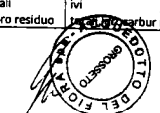
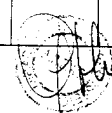
IDL CASTIGLIONE DELLA PESCAIA -LE PALUDINE	GR	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	6	35000	35000	Fosso Valle	1654996	4736965	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°44 del 11.01.2010 Richiesta autorizzazione ai sensi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10704 del 31.03.2011	NO	Presenza di trattamento ai sensi dell'art.110, comma 3, lettera b del D.Lgs.152/2006	BOD COD SST Tensioattivi totali Idrocarburi totali Fosforo Totale Grassi e olii animali /vegetali Metalli pesanti come Piombo, mercurio, Cromo totale, Nichel, cadmio, rame e Zinco E.Coli	BOD, COD, SST: tab 1 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tensioattivi totali Idrocarburi totali Fosforo Totale Grassi e olii animali /vegetali Metalli pesanti come Piombo, mercurio, Cromo totale, Nichel, cadmio, rame e Zinco; tab 3 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. E.Coli: 5000 UFC dal 1° Aprile al 30 Settembre, 50.000 UFC per il resto dell'anno	abbiamo dichiarato noi
IDL FOLLONICA - CAMPO CANGINO	GR	FOLLONICA	6	104000	104000	Canale Solmine	1645604	4753934	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1155 del 02.04.2007. Richiesta autorizzazione ai sensi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10700 del 31.03.2011	NO	NO	BOD COD SST Tensioattivi totali Fosforo Totale Grassi e olii animali /vegetali Metalli pesanti (Ferro, Piombo, Arsenico, mercurio, Cadmio e Cromo) Solventi clorurati E.Coli	BOD, COD, SST: tab 1 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tensioattivi totali Fosforo Totale Grassi e olii animali /vegetali Metalli pesanti (Ferro, Piombo, Arsenico, mercurio, Cadmio e Cromo) Solventi clorurati: tab 3 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. E.Coli: 5000 UFC dal 1° Aprile al	Al sensi dell'autorizza zione attualmente vigente l'impianto ha una potenzialità di progetto di 104.000 ab. eq. Impianto derubricato a potenzialità massima trattabile di 84.800 con Delibera di Giunta Provinciale n°218 del 22.11.2011 (Atto Conclusivo del



															30 Settembre, 50.000 UFC per il resto dell'anno	procedimen o di verifica di Assoggettabil ità con esclusione dalla procedura di VIA)
IDL BAGNO DI GAVORRANO	GR	GAVORRANO	6	5000	5000	Fosso Rigiolato	1653595	4756419	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°815 del 18.03.2013	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	Autorizzazion e rilasciata ex L.R. 28/2010 - la potenzialità autorizzata non è riportata in autorizzazion e, mettiamo quella che abbiamo dichiarato noi	
IDL Alberese Rispeccia	GR	GROSSETO	6	3500 di progetto / 1500-1600 di portata reale	3500	Canale Pescina Statua	1673688	4727786	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1106 del 25.03.2008 (rilasciata al Comune di Grosseto). Richiesta rinnovo e voltura prot. gestore n°8986 del 24.03.2010. Ri chiesta autorizzazione ai sensi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10694 del 31.03.2011. Co municazione uscita Piano Stralcio e nuova richiesta rinnovo prot. Gestore n°15604 del 13.05.2013	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	L'autorizzazio ne originale, tuttora vigente benché provvisoria e valida 12 mesi (non ne sono state rilasciate altre) prevede che Alberese sia un <2000. L'unica cosa che non recupero è l'eventuale rinnovo della provvisoria	
IDL Braccagni	GR	GROSSETO	6	3000	3500	Fosso Lame	1667180	4747980	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°2818 del 30.07.2009 (rilasciata al Comune di Grosseto). Voltura con	NO	NO	BOD COD SST E.Coli	BOD, COD, SST: tab 1 all 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. E.Coli: 5000 UFC		



										det. Prov. 1157 del 23.04.2010. Richiesta autorizzazione ai sensi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10710 del 31.03.2011. Comunicazione e uscita Piano Stralcio e nuova richiesta rinnovo prot. Gestore n°14805 del 09.05.2013.					
IDL ISTIA D'OMBRONE	GR	GROSSETO	6	2000	6000	Fosso Bruchi Stellari	1678543	4739100	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1997 del 30.05.2008. Richiesta rinnovo prot. Gestore n°17615 del 19.05.2011	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	Sulla base di dati da noi forniti, nell'autorizzazione si riconosce che l'impianto tratta ben meno di 2000 ab.eq.
IDL MARINA DI GROSSETO	GR	GROSSETO	6	25000	25000	Fosso Razzo (o dei Molini)	1663154	4731391	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°3478 del 10.10.2012	NO	NO	BOD COD SST Fosforo Totale Tensioattivi totali Idrocarburi totali Cloro residuo Metalli legati alla manutenzione natanti, quali Ferro e Zinco E.Coli	BOD, COD, SST: tab 1 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Fosforo Totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Cloro residuo, Metalli legati alla manutenzione natanti, quali ferro e Zinco: tab 3 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. E.Coli: 5000 UFC	Abbiamo dichiarato come punta trattata circa 12.500, ma nell'aut. non dice nulla in merito alla potenzialità e rimanda agli allegati, dove dichiariamo che è un 25.000 di progetto
IDL PRINCIPINA A MARE	GR	GROSSETO	6	5000	5000	Fosso Razzo (o dei Molini)	1664761	4730398	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°3480 del 10.10.2012	NO	NO	BOD COD SST Fosforo Totale Tensioattivi totali Idrocarburi totali Cloro residuo	BOD, COD, SST: tab 1 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Fosforo Totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Cloro residuo	Abbiamo dichiarato come punta trattata circa 7.900, ma nell'aut. non dice nulla in merito alla potenzialità e



IDL ROSELLE	GR	GROSSETO	6	2000	5000	Canale Molla	1675420	4740520	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°2312 del 19.06.2008 Richiesta rinnovo prot. Gestore n°21221 del 16.06.2011	NO	NO	NESSUNO	E.Coli	i totali, Cloro residuo: tab 3 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. E.Coli: 5000 UFC	rimanda agli allegati, dove dichiariamo che è un 5.000 di progetto
IDL SAN GIOVANNI - PIANETTO	GR	GROSSETO	6	100000	100000	Fosso Razzo (o dei Molini)	1671397	4734782	NO	AIA det. Prov. 1334 del 15.04.2009.Re voca AIA det. Prov. 675 del 18.04.2011.Ri chiesta autorizzazione ai sensi del Piano Stralcio prot. Gestore n°10708 del 31.03.2011	NO	Presenza di trattamento ai sensi dell'art.110, comma 3, lettera b del D.Lgs.152/2006	BOD COD SST Cloro residuo Fosforo Totale Tensioattivi totali Idrocarburi totali OLI e grassi vegetali/anim ali Metalli pesanti quali Nichel, Piombo, Arsenico, Mercurio, Cadmio E.Coli	BOD, COD, SST: tab 1 all 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Cloro residuo Fosforo Totale Tensioattivi totali Idrocarburi totali OLI e grassi vegetali/animali Metalli pesanti quali Nichel, Piombo, Arsenico, Mercurio, Cadmio: tab 3 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. E.Coli: 5000 UFC	Sulla base di dati da noi forniti, nell'autorizzazione si riconosce che l'impianto tratta ben meno di 2000 ab.eq.: tuttavia il rinnovo è stato chiesto come >2.000 perché ad oggi i soli residenti nelle frazioni servite (Roselle, la Canova) superano le 2.000 unità	
IDL MASSA VECCHIA	GR	MASSA MARITTIMA	6		7000	Fosso Massa Vecchia	1653195	4767551	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°29 del 09.01.2008	NO	NO	BOD COD SST Fosforo Totale	BOD, COD, SST: tab 1 all 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. E.Coli: 5000 UFC		

										Richiesta rinnovo prot. Gestore n°12906 del 12.04.2012			Tensioattivi totali: Idrocarburi totali Metalli pesanti (Ferro, Piombo, Arsenico, Mercurio, Cadmio e Cromo)	e s.m.i. Totale,Tensioattivi totali,Metalli pesanti (Ferro, Piombo, Arsenico, Mercurio, Cadmio e Cromo) tab 3 all' 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	
IDL SAN GIOVANNI - PITIGLIANO	GR	PITIGLIANO	6	3000	3000	Torrente Meleta	1719159	4723336	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1499 del 23.05.2012	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	Autorizzazione rilasciata ex L.R. 28/2010 - la potenzialità autorizzata non è riportata in autorizzazione e, mettiamo quella che abbiamo dichiarato noi
IDL RIBOLLA	GR	ROCCASTRAD A	6	2500	2500	Fosso Raspolino	1666447	4758066	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°685 del 23.03.2012	NO	NO	BOD COD SST Tensioattivi totali Idrocarburi totali	BOD, COD, SST: tab 1 all' 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tensioattivi totali; Idrocarburi totali:	
IDL ROCCASTRAD A CAPOLIUGO	GR	ROCCASTRAD A	6	3100	3100	Fosso Ramerino	1676760	4762930	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°682 del 23.03.2012	NO	NO	BOD COD SST Tensioattivi totali Idrocarburi totali	BOD, COD, SST: tab 1 all' 5 alla parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tensioattivi totali; Idrocarburi totali:	
IDL SCANSANO CAPOLUOGO	GR	SCANSANO	6	3000	3000	Fosso dei Mulini	1691789	4728976	NO	Det. Dir. Prov. di Grosseto n°1498 del 23.05.2012	NO	NO	NESSUNO	NESSUNO	Autorizzazione rilasciata ex L.R. 28/2010 - la

[illegible]